



Al Sindaco Laura Borella

Al Presidente del Consiglio Roberto Perego

All'assessore all'istruzione Carolina Minotti

Oggetto: MOZIONE
Scuole paritarie dell'infanzia

Il Consiglio Comunale

Premesso che

le scuole dell'infanzia paritarie del territorio lissonese offrono un prezioso servizio che altrimenti il settore pubblico (data la scarsa disponibilità di risorse economiche da parte di stato e regione) non potrebbe assolvere in maniera esaustiva

a Lissone esistono 4 scuole dell'infanzia paritarie, Maria Bambina, Mater

Divinae Provvidentiae, Cuore Immacolato di Maria, Maria Immacolata in Bareggia

Premesso inoltre che

il gruppo consigliare di Vivi Lissone ha redatto un dossier in cui raccoglie tutte le informazioni utili a sviscerare i problemi e ad illustrare a tutti i cittadini il meccanismo di funzionamento di una convenzione tra Comune e parrocchie

il sopracitato dossier è allegato alla presente mozione (con tutti i suoi allegati) ed è da considerarsi sua parte integrante

Considerato che

le scuole dell'infanzia paritarie per esistere ed esercitare la loro funzione necessitano di risorse economiche che provengono in parte dalle rette di iscrizione e in parte dall'aiuto del Comune sottoforma di contributo economico riportato in una specifica convenzione stipulata tra le due parti

Preso atto che

da anni ormai si verificano diatribe tra Comune e scuole dell'infanzia paritarie a causa del contributo comunale giudicato spesso da queste ultime insufficiente

negli ultimi anni queste diatribe si sono spesso inasprite al punto di far

fatica a chiudere le convenzioni tra le parti

Considerato altresì che

come indicato nel dossier, il fatto che il bilancio presentato dalla scuola paritaria non sia certificato da organo di revisione esterna, non mette il Comune nelle condizioni di poter verificare la corretta erogazione del contributo o di poter prendere in considerazione le richieste successive da parte delle parrocchie

Premesso tutto ciò

Impegna il Sindaco e la Giunta

A richiedere alle scuole dell'infanzia paritarie un bilancio di gestione certificato da organo esterno di revisione, anche a spese del Comune, e di riportare questa dicitura esplicitamente nella prossima convenzione

oppure

ad oltrepassare la logica del contributo comunale erogato direttamente alle scuole paritarie con un nuovo meccanismo che preveda l'intervento comunale direttamente a sostegno delle famiglie. Per far ciò la parrocchia dovrà indicare all'amministrazione la retta ritenuta adeguata per poter svolgere la propria attività senza perdita ne profitto. Sarà compito poi dell'amministrazione intervenire con gli aiuti adeguati per ogni singola famiglia che ne faccia richiesta in base alla propria

situazione reddituale

Luca De Vincentis

Capogruppo Vivi Lissone